



Passeggiando Lelio Luttazzi nella sua Trieste

«LA MIA TRIESTE TRA SVEVO E IL JAZZ»

Uno scritto inedito del popolare artista che sarà presentato al festival «Le corde dell'anima»

LELIO LUTTAZZI

Ma Trieste sono io, con le mie nevrosi, con i miei livori senili, con le mie idiosincrasie, col mio usare l'italiano come lingua scolastica, non madre.

E dire che per metà sarei laziale, perché mio padre approdò a Trieste con le truppe «irredentrici» del 1918. E il cognome Luttazzi (in passato Lutazi) (Cfr. Lutazio Catulo – Battaglia delle Egadi – Guerre Puniche) è così latino che di più non si potrebbe.

Trieste vuol dire i ricordi cocenti, quelli che si annidano per sempre nel plesso solare, nelle budel-

L'omaggio



Volti insieme ad Arisa a Sanremo 2010

E Cremona lo ricorda con Stefano Bollani

■ Lelio Luttazzi scrittore: in anteprima al festival «Le Corde dell'Anima» di Cremona i tratti inediti della creatività letteraria del grande jazzman triestino. Sabato 4 giugno, alle 20, sarà la scrittrice Camilla Baresani a leggere alcuni testi inediti di Luttazzi (fra i quali «A Trieste», qui pubblicato), riuniti dopo la scomparsa del Maestro nell'archivio della Fondazione Luttazzi. L'incontro, su musiche live di Stefano Bollani, vedrà protagonisti anche il critico Dario Salvatori, la moglie di Lelio Rossana Luttazzi e il direttore artistico Anna Folli. Il festival, di scena fino a domenica, ospita l'autrice indiana Namita Devidayal, l'inglese Beatrice Colin, l'olandese Jan Brokken, e ancora Eugenio Finardi, l'Orchestra Ventaglio d'Arpe, Roberto Cotroneo, Max Gazzè, Marco Malvaldi, Luca Crovi, «Morgan» Castoldi, Andrea De Carlo, Mariapia Veladiano, Andrea Vitali, Alessia Gazzola, Victor Gishler, Sonia Bergamasco, Giuseppe Cederna, Paul Beatty.

Info: www.lecordedellanima.it